



Sorio, famiglia di campioni, 8° nello slalom ben piazzati anche Croese e Grugni

di Giorgio Gandolfi



Francesco Sorio dell'Università di Brescia si è battuto con onore nello slalom odierno in una gara molto difficile e che è stata dominata

da tre austriaci piazzati nei primi posti: Leitgeb 1.55.116, Binderitsch 1.56.44 e Kogler 1.57.28.

Per il ragazzo della Val Trompia che compirà 20 anni sabato prossimo, è la conferma delle sue possibilità che derivano dall'eredità di famiglia. Entrambi i genitori sono maestri di sci: papà Silvano sposò Nicoletta Merighetti che divenne una "slalomista pura" come raccontano le cronache sportive, cugina della nazionale Daniela. Anche Nicoletta conobbe la vita delle competizioni in vari livelli e quando smise divenne maestra di sci a due passi da casa con due figli, appunto Francesco e Daniele. .

"Francesco non sembrava molto convinto poi- dice mamma Nicoletta- ha dovuto rassegnarsi visto che in casa nostra si mangia pane e sci e adesso mi pare che stia arrivando anche l'interesse, la passione vera. Tecnicamente è buono, ha anche un bel fisico per la sua età. Quest'anno vediamo, non era partito mica tanto bene perché ha dovuto fermarsi subito per uno strappo muscolare alla cresta iliaca ma ha avuto tempo per



Milan Grugni in una bella foto d'archivio

rifarsi». A quanto pare la voglia c'è stata, eccome visto che è andato molto bene, 1.57.28 il suo tempo con una buona partenza, 57.54 e una seconda manche più frenata, 59.64. Meglio dei collaudati Guazzazzi, giunto 20° (1.58.92) e Tentori 27° (1.59.94)

Bella anche la storia di Milan Grugni, 11° nello short track, ragazzo nato nel Nepal e poi divenuto italiano, Università di Milano. "Mi è rimasto il nome d'origine, Milan ma tifo Inter" raccontava il simpatico ragazzo che è stato protagonista in una gara dominata dai coreani, il primo dei quali vincente con 1.25 e 912. Per Milan

1.30.806.

E cosa dire di Riccardo Croese, nato a Saremo e divenuto piemontese d'adozione vivendo



al Sestriere e studiando Economia all'Università di Torino. Nella gara di freestyle è arrivato 11° con un buon tempo, 56.26 considera-

to che aveva contro le grandi firme mondiali e si è gareggiato con una temperatura di meno dieci gradi. La vittoria al ceco Cech.

